

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI SALERNO ATTUALMENTE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 267/2000, DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2004 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011.

TRA

1. REGIONE CAMPANIA
2. PROVINCIA DI SALERNO
3. COMUNE DI SALERNO
4. AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA
5. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO
6. ASL DI SALERNO

PREMESSO che:

- a) in data 24 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania” per avviare e sostenere un percorso unitario di interventi sul territorio della Regione Campania;
- b) tra i settori prioritari individuati nel citato “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania” è compreso quello delle Infrastrutture;
- c) con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 e s.m.i. sono stati definiti i compiti del Responsabile Unico del “Patto” e designati quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli interventi del Patto i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;
- d) con DGR n. 280 del 23/05/2017 è stata programmata la somma di 18,5 milioni di euro per l'intervento “Riquilificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Progettazione esecutiva” ed 81,5 milioni di euro per il primo lotto dei lavori;
- e) con DGR n. 535 del 08/08/2017 recante: “FSC 2014/2020 - DGR n. 280 del 23/05/2017 - Riquilificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Acquisizione di risorse nel bilancio regionale e istituzione del capitolo di spesa”, si è proceduto ad iscrivere in bilancio, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, la somma necessaria per la progettazione dell'intervento “Riquilificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona”, inserito all'interno del menzionato Patto per lo Sviluppo della Campania, ed individuato il Direttore Generale pro tempore della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, quale Responsabile Unico per l'Attuazione;
- f) presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute è stato attivato un tavolo di lavoro interistituzionale composto dalla Regione Campania, dal Comune di Salerno, dall'Azienda Ospedaliera Universitaria “S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona” e dall'Università di Salerno, al fine di individuare tipologia e natura delle attività da realizzare nell'AOU “San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona” per meglio rispondere al fabbisogno assistenziale,

didattico e di ricerca espresso dalla provincia di Salerno ed, in generale, di tutto il territorio regionale;

PREMESSO altresì che:

a) con DGR n. 693 del 14/11/2017:

a1) è stato avviato il procedimento volto alla modifica degli interventi: “Riqualificazione e ristrutturazione del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Progettazione esecutiva” e “Riqualificazione e ristrutturazione del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. I Lotto” , rispettivamente in : “Realizzazione del Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Progettazione esecutiva” e “Realizzazione del Nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. I Lotto”, ferma restando la programmazione delle risorse di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 280/2017;

a2) è stata demandata al Direttore Generale pro tempore della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, Responsabile Unico per l'Attuazione dell'intervento, all'esito della procedura di modifica di cui alla precedente lettera a1), ogni attività necessaria alla progettazione del nuovo complesso ospedaliero;

a3) è stato stabilito che, all'esito della procedura di modifica di cui alla precedente lettera a1), il soggetto attuatore della “Realizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. Primo lotto”, sia la Regione Campania;

a4) è stata demandata al Direttore Generale pro tempore della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, Responsabile Unico per l'Attuazione dell'intervento, l'adozione degli atti consequenziali, assicurando, tra l'altro, il rispetto delle tempistiche previste dalle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 relativamente all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

CONSIDERATO che:

a) all'esito di apposita Conferenza dei Servizi ex art. 14 e ss. mm.ii. in forma sincrona, indetta dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR, al fine di formalizzare la localizzazione del nuovo ospedale da realizzare nel Comune di Salerno, è stato individuato, in data 11/12/2017, il sito ove realizzare la nuova sede dell'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, e precisamente nell'area ubicata in località San Leonardo, risultata idonea ad ospitare la nuova struttura;

b) con riferimento all'indicata area, attualmente destinata dallo strumento urbanistico generale vigente a “Nuova edilizia residenziale pubblica AT-ERP5”, con successiva Delibera della Giunta comunale di Salerno n.439 del 13.12.2018, è stata adottata la variante al PUC con classificazione dell'Area interessata a: “Realizzazione del Nuovo complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, quale zona omogenea F33”;

c) con Decreto Dirigenziale n. 6 del 12.1.2018 è stato nominato il RUP - Responsabile Unico del Procedimento - per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione dell'intervento *de quo*;

d) in data 8 maggio 2018, in attuazione della DGR 108/2018 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, il Comune di Salerno, l'AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, l'Università degli Studi di Salerno, l'ASL di Salerno il Protocollo d'Intesa per coordinare le attività

finalizzate alla “Realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona”;

f) il menzionato Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro, che:

- “3. 1. *Le parti si impegnano ad adottare, in spirito di leale collaborazione e buona fede, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nel presente Protocollo, impegnandosi a svolgere attività a tal fine necessarie ed astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo*”;

- “3.2. *La Regione Campania, il Comune di Salerno, la AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, l'Università degli Studi di Salerno, la ASL di Salerno, si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti*”;

- la Regione Campania è l'Ente soggetto attuatore e titolare del coordinamento delle attività;

- il Comune si impegna, tra l'altro, ad adottare gli atti di propria competenza onde addivenire alla definizione delle eventuali modificazioni degli strumenti urbanistici finalizzate a renderne coerenti le previsioni con le localizzazioni della struttura ospedaliera;

PRESO ATTO che:

a) con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 350 del 5 giugno 2018 è stato approvato l'intervento relativo alla “Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona” per un importo complessivo pari ad € 327.000.000,00 di cui € 302.000.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e € 25.000.000,00 sul Piano Operativo Complementare;

b) con determinazione del DG della società SORESA n.179 del 21.9.2018 è stata indetta gara aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero;

c) a corredo degli atti di gara è stata predisposta documentazione tecnica anche concernente i parametri urbanistici ed edilizi. Tale documentazione è contenuta nel Documento di indirizzo alla Progettazione del Nuovo Ospedale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Parte 1, descrittiva dell'inquadramento territoriale, ambientale ed urbanistico dell'opera, che si allega come stralcio, corredato dai relativi elaborati grafici (Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4).

RAVVISATO che:

a) la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti relativi alla tutela della salute sia per la ricaduta socio-economica su tutti i territori interessati, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, e dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;

CONSIDERATO che:

a) ai sensi dell'art.34 del d.lgs. 267/2000:” *Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione,*

l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali”;

b) ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 (Accordi di programma) della legge regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., “1. Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis”;

c) ai sensi di quanto disposto dall'art.12 bis, comma 2 della citata legge regionale n.16/2004 e ss.mm.ii., “Qualora la realizzazione delle opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale richieda l'azione integrale di una pluralità di enti interessati, la Regione promuove la procedura dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 12 della presente legge”;

d) ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Accordi di programma), “1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL

n. 267/2000.2. Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90. 3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma. 4. In fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo. 5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania”;

e) ai sensi dell'art. 10 del TU DPR 327/2001 e s.m.i. laddove la realizzazione di opera pubblica o di pubblica utilità non sia prevista dal Piano Urbanistico Generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, anche mediante un Accordo di Programma;

VISTO:

a) il DPGRC n. 180 del 19/11/2018 con il quale è stata indetta conferenza di servizi preparatoria dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Ospedale San Giovanni Di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, in variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Salerno attualmente vigente, alla quale sono stati chiamati a partecipare i seguenti soggetti :

- a.1. Provincia di Salerno;
- a.2 Comune di Salerno;
- a.3 AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;
- a.4 Università degli Studi di Salerno;
- a.5 ASL di Salerno;
- a.6 Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
- a.7 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
- a.8 Direzione Generale per la Difesa Suolo e ecosistema della Regione Campania;
- a.9 la Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania;
- a.10 la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
- a.11 la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania.

b) il verbale della Conferenza di servizi espletata in data 19.12.2018 dal quale risulta il rilascio di parere favorevole da parte di tutti i soggetti interessati.

CONSIDERATO che l'istruttoria svolta dal RUP evidenzia la fattibilità dell'intervento e della relativa localizzazione;

tanto premesso, le Parti, all'esito della Conferenza dei servizi, all'uopo svolta, condividono e convengono quanto segue:

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici di cui agli allegati.

Art. 2

Realizzazione del nuovo Ospedale San Giovanni Di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno. Impegni delle Parti.

1. Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti dichiarano di ritenere necessaria ed urgente la realizzazione a Salerno di un nuovo Ospedale, da localizzarsi in conformità a quanto previsto al successivo articolo 3, al quale riconoscono carattere strategico sia nell'ambito della programmazione sanitaria della Regione Campania sia a livello sovraregionale, anche in considerazione della consolidata e proficua collaborazione dell'Azienda Ospedaliera di Salerno con l'Università degli Studi di Salerno.

2. Tutte le Parti dell'Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo per il conseguimento del comune obiettivo di cui al precedente comma 1, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto di tutte le Istituzioni locali, seppure nella distinzione di ruoli, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento il complesso percorso verso l'obiettivo.

3. Si conviene, altresì, che sarà costituito, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, un Comitato permanente tra i rappresentanti di tutte le parti dello stesso, coordinato dal rappresentante della Regione per agevolare la collaborazione continuativa, che comprenderà tra l'altro la condivisione di informazioni, il monitoraggio dei procedimenti, l'apporto di conoscenze e la ricerca di soluzioni condivise per superare eventuali difficoltà nella realizzazione.

4. Il Comitato permanente collaborerà con il Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 5.

Art. 3

Localizzazione del nuovo Ospedale San Giovanni Di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno,

1. Le Parti dell'Accordo convengono:

a) che il nuovo Ospedale sarà realizzato in una vasta area di circa 220.000 mq catastali, situata in Salerno, località San Leonardo, come individuata negli allegati n.2 e n.3 (aerofotogrammetria) del presente Accordo;

b) che l'area sopra descritta verrà acquisita in favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno;

Art. 4

Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Salerno attualmente vigente.

Le Parti convengono e si danno atto che il Comune di Salerno con la sottoscrizione del presente Accordo esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione del progetto di interesse regionale oggetto della collaborazione di cui al presente atto.

Art. 5

Altri impegni delle Parti

1. La Regione Campania si impegna a svolgere ogni funzione correlata al ruolo di soggetto attuatore al fine della realizzazione dell'Ospedale, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo.

2. Il Comune di Salerno e la ASL di Salerno si impegnano a fornire ogni collaborazione per ogni attività di competenza propedeutica, strumentale e funzionale alla realizzazione dell'opera.

3. La Provincia di Salerno si impegna a garantire nelle materie di propria competenza ogni utile collaborazione finalizzata ad agevolare ed accelerare la realizzazione della nuova opera.

4. L'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e l'Università di Salerno si impegnano a dare il proprio apporto alla definizione dei contenuti e della configurazione del nuovo Ospedale in relazione alle aree funzionali assistenziali, di didattica e ricerca alla realizzazione di un Polo di eccellenza a livello internazionale.

Art. 6

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma

1. A norma dell'art. 24, comma 7 del D.lgs.n.267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma sono esercitati da un collegio composto da esperti in rappresentanza di ciascuna delle Parti e presieduto da un rappresentante di nomina regionale.

2. Il collegio di vigilanza, supportato anche dal Comitato permanente di cui all'art. 2 del presente Accordo, in particolare:

- vigila sulla corretta attuazione dell'Accordo;
- individua eventuali ostacoli di fatto e/o di diritto che si frappongono all'attuazione del programma concordato e propone le opportune soluzioni tecnico-amministrative;

3. Restano salve le competenze ordinarie dei servizi del Comune di Salerno in merito all'attività ordinaria di vigilanza e controllo sull'esecuzione delle opere.

4. L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza mensile al fine di verificare la coerenza dell'attuazione dell'intervento rispetto al cronoprogramma ed agli oneri convenzionali.

5. E' convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Art. 7
Modifiche

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

Art. 7
Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata sino alla completa realizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno e, comunque, non oltre il 30.06.2026.

REGIONE CAMPANIA _____

PROVINCIA DI SALERNO _____

COMUNE DI SALERNO _____

AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO _____

ASL DI SALERNO _____



Giunta Regionale della Campania

**IL NUOVO OSPEDALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA OO.RR.
SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO**

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

**IL NUOVO OSPEDALE
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA
UNIVERSITARIA OO.RR.
SAN GIOVANNI DI DIO
E RUGGI D'ARAGONA
SALERNO**

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
COMUNE DI SALERNO

Luglio 2018

1

SOMMARIO GENERALE

PREMESSA

PARTE 1. - Inquadramento territoriale, ambientale, urbanistico finalizzato alla realizzazione del Nuovo Ospedale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno.

- 1. Inquadramento territoriale**
- 1.1. L'area di intervento
- 1.2. Strumenti di pianificazione sovraordinata
- 1.3. Mobilità e accessibilità
- 1.4. Servizi generali
- 1.5. Stato degli strumenti di pianificazione locale (vincoli)
- 1.6. Aspetti ambientali
- 1.7. Inquadramento geografico, geologico e cartografico
- 1.8. Assetto Idrogeologico

PARTE 2. - L' Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona

- 2. L'Azienda Ospedaliera Universitaria**
- 2.1. Il contesto
- 2.2. Il territorio e la popolazione
- 2.3. Scenario epidemiologico e bisogno di servizi sanitari: l'Italia, la Campania e la provincia di Salerno
- 2.4. La struttura aziendale
- 2.5. I posti letto ospedalieri: implementazione delle reti assistenziali
- 2.6. I ricoveri
- 2.7. I volumi di attività dei servizi
- 2.8. La mobilità
- 2.9. Indicazioni per la Progettazione
- 2.10. L'Università

PARTE 3. - Il Nuovo Ospedale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno.

- 3.1. Obiettivi generali, esigenze e bisogni da soddisfare
- 3.2. Modello funzionale ed organizzativo
- 3.3. Caratteristiche e requisiti dell'opera
- 3.4. Il contesto normativo di riferimento

PARTE 4. - Dimensionamento economico del Nuovo Ospedale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona – Salerno - Tempi e fasi del procedimento

- 4.1. Metodologia ed analisi
- 4.2. Stima dei costi per "Strutture, impianti e nodi tecnologici"

PREMESSA

Nell'ambito del cd. *"Patto per la Campania"* - sottoscritto il 24 aprile del 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Campania – tra gli interventi individuati, ed ammessi a finanziamento, vi è la *"Realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"* della città di Salerno.

A quest'opera, di notevole impatto socio-assistenziale per tutta la popolazione dell'area vasta della provincia di Salerno nonché per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria Campana, sono state destinate, attraverso una prima delibera CIPE del 10 agosto 2016, somme pari a 327 ML di euro di fondi FSC 2014/2020.

Per la realizzazione del suddetto intervento, la Regione Campania è Soggetto Attuatore e la Conferenza dei servizi dell'11 dicembre dello scorso anno tra Regione Campania, Comune di Salerno, AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e Università di Salerno ha proceduto all'individuazione del sito ove realizzare la nuova sede dell'AOU che ospiterà le attività assistenziali, di ricerca e di didattica, così come previsto dallo schema di Protocollo d'Intesa tra le parti che la Regione Campania ha approvato con DGR n. 108 del 27/02/2018. È stata individuata l'area ubicata in località San Leonardo, di oltre 207mila metri quadrati, ritenuta idonea ad ospitare la nuova struttura anche per la sua vicinanza all'attuale Plesso "Ruggi" ed alle principali infrastrutture della città.

L'obiettivo generale dell'intervento da realizzare è la realizzazione di un nuovo Ospedale che dovrà avere le caratteristiche di base e specialistiche di un ospedale sede DEA di 2° livello (Decreto del Ministero della Salute n.70 del 2 aprile 2015) e una potenzialità di circa 716 posti letto.

Al fine di raggiungere i necessari ed indispensabili obiettivi di eccellenza, il nuovo Ospedale dovrà attivare le azioni necessarie per curare e migliorare la salute dei cittadini attraverso strutture tecnologicamente avanzate e attente ai bisogni complessivi della persona.

Il nuovo Ospedale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno sarà finanziato attraverso fondi FSC o altre modalità di finanziamento relative a iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria.

Ai progettisti è richiesta una proposta progettuale concreta, unitaria ed esaustiva delle esigenze espresse dalla programmazione sanitaria regionale e aziendale, realizzando una struttura moderna, razionale e funzionale che ospiti le attività sanitarie e universitarie di competenza dell'Azienda Ospedaliera.

Il documento è articolato in 4 parti: la prima relativa all'inquadramento territoriale, ambientale, urbanistico, ed è finalizzata ad esaminare le principali caratteristiche dell'area destinata ad ospitare il nuovo ospedale unico; la seconda parte è focalizzata l'Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona allo stato attuale; la terza parte introduce le caratteristiche principali che dovrà avere il Nuovo Ospedale; la quarta è dedicata al dimensionamento economico e all'analisi economico-finanziaria e temporale del Nuovo Ospedale.

**PARTE 1. Inquadramento territoriale, ambientale, urbanistico
finalizzato alla realizzazione
del Nuovo Ospedale dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio
Ruggi d'Aragona di Salerno**

1. Inquadramento territoriale

1.1. L'area di intervento "Allegati 1 - 2 - 3"

L'area ricade nella parte orientale del territorio comunale, in prossimità della zona ospedaliera di San Leonardo e del nucleo urbano di Fuorni. La stessa confina:

- a Nord con la via San Leonardo;
- ad Est con il lotto della Centrale del latte e con il corso del fiume Fuorni;
- ad Ovest con suoli sui quali insistono fabbricati privati a destinazione prevalentemente produttiva nonché interessati da un programma di Edilizia Residenziale Pubblica in itinere;
- a Sud con suoli sui quali insistono fabbricati privati, nonché con il rilevato della tangenziale e quello della linea ferroviaria NA-RC.

L'ambito, di notevole estensione, circa 220.000,00mq, ha un andamento pianeggiante, con una pendenza degradante che, all'incirca, dalla quota 30,00 s.l.m. relativa al tratto di Via San Leonardo sul fronte Nord, perviene alla quota 21,00 s.l.m. relativa alla zona intermedia, fino alla quota 16,00 s.l.m. in corrispondenza del margine Sud.

Lo stesso risulta sostanzialmente ineditato, parzialmente coltivato nella parte Sud, ed annovera nel suo perimetro, la presenza dei seguenti fabbricati di cui dovrà essere prevista la demolizione al fine della completa libertà e disponibilità alla progettazione delle aree:

1. Un grande caseggiato in disuso situato sul margine Nord dell'area, in fregio alla via San Leonardo, costituito da un corpo principale a tre livelli, adiacente alla predetta strada e di altri ad un livello;
2. La grande struttura, in fase di realizzazione, relativa alla sede della ex Soc. Finmatica, realizzata a seguito di Provvedimento Unico n° 16 del 9/04/01, per il quale con atto n° 13 del 23.02.2007 il Comune ne dichiarò la decadenza. Per tale Immobile è stata emessa ordinanza di demolizione n° 50 del 21/11/07 sospesa dal TAR.
3. Un caseggiato di tipo rurale sito al centro dell'area di intervento, costituito da un corpo principale a due livelli e da altri due ad un livello.
4. Un fabbricato isolato - a due livelli - posto nel lembo meridionale dell'area, in posizione centrale, in prossimità del tracciato del rilevato ferroviario.

Dal punto di vista infrastrutturale, lungo il perimetro l'area è parzialmente lambita dalla Via San Leonardo e, ad Ovest, da una stradina con accesso dalla menzionata Via San Leonardo, in prosecuzione di quella prevista dall'intervento di E.R.P. in corso di realizzazione (480 alloggi di edilizia agevolata - area S. Leonardo).

Al margine della stessa, il contesto è costituito da aree sostanzialmente edificate, caratterizzate prevalentemente dalla presenza di immobili di tipo produttivo, in particolar modo sul fronte est, laddove il corso del fiume Fuorni la separa dall'adiacente Area di Sviluppo Industriale.

Nel complesso si osserva, allo stato attuale, che l'evoluzione del tessuto urbano negli ultimi decenni, anche connessa alla proliferazione di episodi edilizi abusivi in assenza di un disegno urbanistico, ha di fatto ormai alterato l'originaria vocazione agricola del sito. Inoltre, conseguentemente al carattere periferico dello stesso si rileva in zona una diffusa inadeguatezza di infrastrutture, sia primarie che secondarie, e pertanto necessitanti di integrazioni (parcheggi, attrezzature sociali comuni, attrezzature per il tempo libero, ecc.).

Nella carta dell'uso agricolo, tale lotto risulta, per la maggior parte, coltivato a frutteto, con una ampia zona nel margine sud connotata come pascolo incolto ed una residua area lungo via S. Leonardo coltivata a seminativo irriguo. Come dianzi evidenziato, allo stato la parte interessata dal vincolo paesaggistico è costituita da una fascia di terreno - prevalentemente incolto - caratterizzato dalla presenza di vegetazione di tipo arbustivo spontaneamente sviluppatasi lungo i margini della modesta "incisione" fluviale. Peraltro, mentre il descritto margine occidentale dell'alveo (ricadente nell'area d'intervento) conserva le originarie caratteristiche morfologiche, si osserva che, lungo il margine orientale ricadente in Area di Sviluppo industriale, le sistemazioni dei piazzali degli opifici hanno di fatto comportato la completa impermeabilizzazione della fascia adiacente il predetto alveo.

Pertanto, allo stato, seppure risulta evidente la necessità di salvaguardare la fascia fluviale proprio in considerazione della esasperata cementificazione dell'argine già operata nell'adiacente A.S.I., sono altresì evidenti le modeste caratteristiche di pregio paesaggistico o ambientale che allo stato possono attribuirsi alla stessa, proprio in forza:

- delle descritte trasformazioni antropiche intervenute nel corso del tempo, che hanno comportato la cementificazione del margine Est dell'alveo;
- della limitata dimensione dell'incisione dell'alveo "fluviale";
- della inesistenza di vegetazione di alcun pregio lungo il margine Ovest.

In conclusione, quindi, considerata:

- la attuale connotazione dei luoghi
- le previsioni del vigente PUC che caratterizza un'ampia fascia latistante il corso del fiume Fuorni come area standard da riservarsi a "Verde attrezzato e Sport";

Si è ritenuto di assumere, tra i criteri di sostenibilità ambientale alla base della futura progettazione, l'esigenza di confermare sostanzialmente la fascia già individuata dal PUC come area standard, riservandone il suo utilizzo per la parte latistante l'alveo del Fuorni - a "Parco pubblico", implementando considerevolmente la vegetazione con piantumazioni autoctone, con funzione anche di barriera visuale rispetto alle adiacenti edificazioni produttive.

1.2. Strumenti di pianificazione sovraordinata "Allegati 5 – 6 – 7"

Il piano territoriale regionale (PTCP)

Dopo un lungo percorso, nel marzo 2012 è intervenuta l'approvazione del PTCP con la Delibera C.P. n°15, successivamente approvata dalla Regione Campania con deliberazione n° 287 /2012, pubblicata sul BURC n° 38 del 18.06.2012.

Il PTC della Provincia di Salerno si è posto l'obiettivo di armonizzare conservazione e sviluppo, invece che in un disegno preordinato del territorio, tipico della pianificazione tradizionale, in un procedimento, una azione pianificatoria dinamica, che coinvolga di volta in volta nelle scelte, dietro l'impulso dell'ente Provincia, i diversi attori che concorrono alla gestione, alla salvaguardia ed alla trasformazione del territorio. Vengono così delineate con precisione le aree, attraverso i valori identitari di paesaggio (Unità di Paesaggio) e di sviluppo (STS). In particolare il PTCP si caratterizza nell'elaborare un Piano delle Identità in cui, a seguito della fase di analisi, sono stati individuati degli ambiti territoriali dalle caratteristiche omogenee; in particolare il comune di Salerno si ritrova nell'ambito identitario denominato Area Metropolitana di Salerno, Valle dell'Inno, Picentini.

Le disposizioni programmatiche pertinenti la città di Salerno sono:

- riqualificare, decomprimere, valorizzare la fascia costiera;
- potenziare ed adeguare il sistema infrastrutturale per una mobilità efficiente di persone e merci

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)

Formato ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R.C. 16/2004 ed adottato con delibera di C.C. n. 56 del 16/11/2006, è stato approvato con D.P.G.P. n. 147/2006, pubblicato sul BURC n. 2 del 08/01/2007, ed è diventato vigente dal 24/01/2007. Il P.U.C. disegna la Salerno del futuro. Esso tende a conferire alla città una dimensione demografica significativa, tale da consentire la presenza di attrezzature e servizi superiori e lascia ipotizzare una popolazione residente più giovane e stratificata, un'economia più dinamica, con maggiori possibilità di sviluppo e di occupazione.

Adeguamento del PUC al PTCP

In data 30 marzo 2012 è intervenuta l'approvazione con emendamenti del PTCP da parte del Consiglio Provinciale. Dal punto di vista normativo sia l'art. 6 della LUN (L.1150/1942) che l'art.18 comma 6 della L.R. n° 16/2004 sanciscono l'obbligo dell'adeguamento dei PUC al PTCP.

Il PUC di Salerno, ancorché approvato in epoca antecedente alla approvazione del PTCP ed alla completa

definizione del quadro normativo regolante la redazione dei PUC di cui alla L. Reg.le n°16/04, in forza dei suoi contenuti innovativi, sia metodologici che concettuali, già possedeva una impostazione di sviluppo urbano assimilabile a quella postulata dal Piano Provinciale, sostanzialmente tesa a criteri di sostenibilità ambientale e di risparmio nell'uso del suolo, assistita da metodi di intervento con sistemi perequativi e che tale circostanza, suffragata dall'esperienza connessa alla prima fase attuativa, ha reso possibile un affinamento dello strumento generale di pianificazione sempre mirato alla migliore adesione alle direttive del PTCP.

La stessa Variante al PUC, approvata in data 21.01.2013 con Delibera di Consiglio Comunale n. 2, vigente dal 05.02.2013, è già sostanzialmente adeguata al PTCP in quanto ad essa coerente per Carico Insediativo, bilancio complessivo degli standard, recepimento di prescrizioni puntuali soprattutto di tipo infrastrutturale e viabilistico, previsione di Carta della Rete Ecologica comunale; apparato normativo sulla perequazione urbanistica di cui il Piano Comunale è stato precursore anche rispetto alla stessa norma regionale contenuta nella L. R. n°16 del 2004.

Successivamente con Delibera G.C. n°291 del 03/10/2014 il comune di Salerno ha approvato l'Adeguamento del PUC al PTCP che, per le ragioni di cui sopra, è da intendersi quale Adeguamento conclusivo, formale e contenutistico del PUC al PTCP con l'introduzione di alcune norme soprattutto a tutela della Rete Ecologica e di rispetto dei carichi insediativi assegnati al Comune dal PTCP.

Dal punto di vista urbanistico, l'area, individuata dal PUC come "AT_ERP5", attualmente ricade in zona omogenea C16, è destinata dallo stesso PUC ad Edilizia Residenziale Pubblica ed è compresa nel comparto edificatorio prevalentemente produttivo denominato CPS_12. Il Comune di Salerno, nelle more del completamento della variazione allo strumento urbanistico con nuova destinazione "F1", ha approvato una ulteriore Delibera (n° 114/2018) con cui statuisce nuovi indirizzi di revisione del Piano Urbanistico Comunale.

1.3. Mobilità e accessibilità "Allegato 4"

L'area proposta per l'insediamento del nuovo Ospedale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria OO.RR. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona di Salerno risulta attualmente raggiungibile attraverso la S.S.18 "delle Calabrie" che la lambisce a nord, oppure tramite una traversa della statale che, invece, la costeggia su tutto il lato ovest. Al contrario i lati est e sud sono del tutto inaccessibili a causa della presenza di barriere naturali (il fiume Fuorni) o artificiali (la linea ferroviaria).

Gli svincoli della tangenziale più vicini sfociano sulla S.S.18 e sono quello di Ospedale - S. Leonardo ad ovest, che al momento è carente dell'immissione in direzione nord, e quello di Pontecagnano-Salerno Est ad est; quest'ultimo consente, inoltre, anche il raccordo all'autostrada A2 Del Mediterraneo nel nodo di Salerno Est.

Il nuovo tracciato della Tangenziale come da previsione di PUC nel tratto fra gli svincoli di Ospedale-S. Leonardo e Zona Industriale potrebbe consentire, inoltre, la creazione di un accesso diretto dalla nuova viabilità a sud dell'ambito in oggetto colmando così la carenza di un'immissione alla Tangenziale in direzione nord.

La tratta ferroviaria Salerno Reggio Calabria lambisce l'area e il prolungamento della linea metropolitana fino a Pontecagnano, in fase di progettazione definitiva, consentirà con la costruzione della stazione N° 9 all'altezza della via Wenner garantendo un'accessibilità su ferro a meno di 300 metri nell'angolo sud-est; è ipotizzabile lo spostamento della stazione metropolitana M9 da via Wenner direttamente nell'area di intervento del Nuovo Ospedale.

La proposta progettuale dovrà tener conto di queste ipotesi e suggerire una soluzione che, a seguito di una analisi attenta della situazione esistente, migliori l'accessibilità alla struttura ospedaliera, sia attraverso la viabilità ordinaria, che per mezzo della tangenziale e della linea ferroviaria metropolitana. La proposta progettuale dovrà anche tener conto dell'accessibilità dei mezzi pubblici e dei parcheggi distinti tra quelli destinati al personale e quelli agli esterni. Particolare attenzione dovrà essere posta al fine di distribuire gli accessi in maniera equilibrata lungo le vie di accesso che circondano il comprensorio, tenendo conto non solo delle diverse tipologie di utenti e della loro provenienza ma anche delle diverse modalità di spostamento degli utenti.

In particolare bisognerà prevedere l'accesso al Pronto soccorso diretto e collocato in modo tale da risultare facilmente individuabile e raggiungibile dai diversi flussi di utenti, tenuto conto anche degli sviluppi della

viabilità urbana ed extraurbana e della necessità di non congestionare la viabilità urbana. Fondamentale sarà evitare interferenze e sovrapposizioni tra gli accessi e la viabilità detta in precedenza e quella di servizio (smaltimento rifiuti, fornitori, farmacia, mensa, manutenzioni, ecc.)

La proposta progettuale dovrà prevedere superfici destinate a parcheggio proporzionate alla dimensione dell'intervento. In sede di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica verrà poi definita con gli uffici comunali l'esatta quantità di posteggi da prevedere, rispondenti alle effettive esigenze del comprensorio e adeguata rispetto al contesto urbano in cui il comprensorio è inserito.

I posteggi dovranno essere realizzati a raso, o in altre soluzioni sempre nel rispetto delle norme e degli importi destinati all'intervento. Dovranno essere distribuiti a servizio dell'intero complesso in considerazione delle esigenze funzionali dell'ospedale, delle caratteristiche del terreno, degli accessi e dell'ambiente urbano.

1.4. Servizi generali "Allegato 18"

Dal punto di vista della dotazione dei servizi alla persona offerti all'esterno della prevista nuova sede ospedaliera si rileva una presenza piuttosto rarefatta degli stessi anche a causa dell'adiacente A.S.I. che specializza le destinazioni verso attività produttive e commerciali, in particolare concessionarie automobilistiche.

Nessun ufficio postale è ubicato nelle immediate vicinanze mentre due sportelli bancari si trovano lungo via Wenner dove c'è anche un centro commerciale; il margine nord confina con diverse strutture scolastiche di primo e di secondo grado.

Il centro abitato più vicino è il quartiere Fuorni e si trova a mt.700 circa ad est. Le ospitalità alberghiere e quella di ristorazione più vicine si trovano a tre chilometri sulla strada litoranea dove sono ubicati in alberghi di recente costruzione.

1.5. Stato degli strumenti di pianificazione locale (Vincoli) "Allegati 8 - 9 - 10"

- Vincolo Idrogeologico (ex-Aut. Bacino Destra Sele, ora Aut. Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)

L'area ricade nelle fasce fluviali A, B1, B2 e B3 del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico, e in una limitatissima porzione di area a rischio alluvione R3. Al fine dell'eliminazione di tali vincoli, con Del. G.M. n. 328 del 16/03/05 l'Amministrazione ha affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo dei lavori di messa in sicurezza del torrente Fuorni. Fermo restando il progetto generale di messa in sicurezza a lungo termine del citato torrente Fuorni, approvato con Del. G.M. n. 174 del 13/02/07, visto l'impegno economico rilevante dell'intervento, si sta predisponendo un progetto che realizzi interventi di mitigazione del rischio idraulico a medio termine. Tale nuovo progetto, che risulta già essere dotato di copertura finanziaria, riguarderà il tratto compreso tra la Via San Leonardo (ex SS. 18) e Via Tommaso Prudenza, con l'allargamento della sezione idraulica. Attualmente è in corso di realizzazione un intervento analogo lungo il tratto compreso tra Via T. Prudenza e la foce. L'intervento in fase di progettazione è finalizzato a ridurre le aree a rischio esondazione previste dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Destra Sele.

- Vincolo Beni culturali ed ambientali

Nella parte orientale dell'area, la fascia latitante il fiume Fuorni della profondità di 150 m ricade nel vincolo ambientale di rispetto ex art.142 del D. Lgs. 42/04. L'area è altresì interessata dai seguenti vincoli archeologici: il primo, limitatamente all'area dell'ex Finmatica, disposto con **Decreto del Ministero per i Beni Ambientali e le Attività Culturali n. 56 del 14 agosto 2002 (allegato 19)**; l'altro, che interessa la sede stradale di via s. Leonardo, disposto con **Decreto dello stesso Ministero n. 137 del 30 agosto 2006 (allegato 20)**.

- Fasce di rispetto

L'area è interessata da fasce di rispetto ex L.R. 14/82 relative al rilevato ferroviario ed al fiume Fuorni.

- Vincolo Idrogeologico

Una parte marginale dell'area ricade nel vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23.

1.6. Aspetti ambientali "Allegati 11 - 12 - 13"

Secondo la Direttiva 2011/92/EU e la direttiva 2014/52/EU e le linee guida della Commissione europea, in base alle quali "gli Ospedali rappresentano progetti di opere particolarmente complesse per l'interazione con il contesto ambientale da dover essere valutato secondo i criteri della VIA."

Ne consegue che il progetto dovrà essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto indicato negli "indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" D.G.R. N. 680/2017. La verifica di assoggettabilità a VIA è la procedura finalizzata a valutare se un progetto può determinare impatti negativi significativi sull'ambiente.

1.7. Inquadramento geologico, geografico e cartografico "Allegati 14 - 21"

Al concorrente verranno forniti tutti gli elaborati in possesso dell'Amministrazione Comunale e regionale al fine della massima comprensione dell'area. Faranno parte degli allegati alla procedura di gara:

Stralcio aerofotogrammetrico del sito (scala 1: 1.000) in Dwg;

Stralcio catastale (scala 1: 1.000);

Ortofoto;

Stralcio delle seguenti cartografie consultabili sul sito del Comune di Salerno all'indirizzo:

<http://www.comune.salerno.it/client/scheda.aspx?scheda=5112&stile=2&ti=3>

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola P1 - Sistema della Mobilità - 1/15.000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola P1.11 - Sistema della Mobilità - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola P1.12 - Sistema della Mobilità - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola P2 - Zonizzazione - 1/15.000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola P2.11 - Zonizzazione - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola P2.12 - Zonizzazione - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola P3.11 - Categorie d'intervento - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola P3.12 - Categorie d'intervento - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola V1.11 - Fasce di Rispetto - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola V1.12 - Fasce di Rispetto - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola V2.11 - Beni Culturale e Amb. - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola V2.12 - Beni Culturale e Amb. - 1/4000;

PUC - Variante Parziale 2013 - Stralcio Tavola 1 - Perimetrazione delle Zone Acustiche

Carta delle fasce fluviali - Autorità di bacino destra Sele - Piano stralcio - 1/5000;

Carta del rischio frane e potenziale - Autorità di bacino destra Sele - Piano stralcio - 1/5000;

Carta del rischio Idraulico - Autorità di bacino destra Sele - Piano stralcio - 1/5000;

Carta geologica - Comune di Salerno - 1/5000;

Carta idrogeologica - Comune di Salerno - 1/5000;

Carta Microzonazione Sismica - Comune di Salerno - 1/5000;

Fascicoli di Indagini: Geognostiche, Geofisiche, Geoelettrica, Tomografiche, realizzate dalla società I.G.E.M. per il Comune di Salerno;

Relazione Fonometrica, realizzata dalla società Progetto Ambiente s.a.s. per il Comune di Salerno;

Copia dei Decreti di Vincolo e delimitazione delle aree;

Va precisato che negli elaborati del PUC - Variante Parziale 2013, così come nei fascicoli delle indagini, l'area oggetto dell'intervento presenta una lottizzazione e una previsione di viabilità relativi alla funzione edilizia a cui era stata destinata. La proposta progettuale dei concorrenti, nel rispetto di tutti i vincoli, le caratteristiche ambientali, le risultanze delle indagini e le indicazioni urbanistiche, potrà proporre, in completa autonomia, le

proprie soluzioni alternative.

1.8. Assetto idrogeologico "Allegato 15 - 16 - 17"

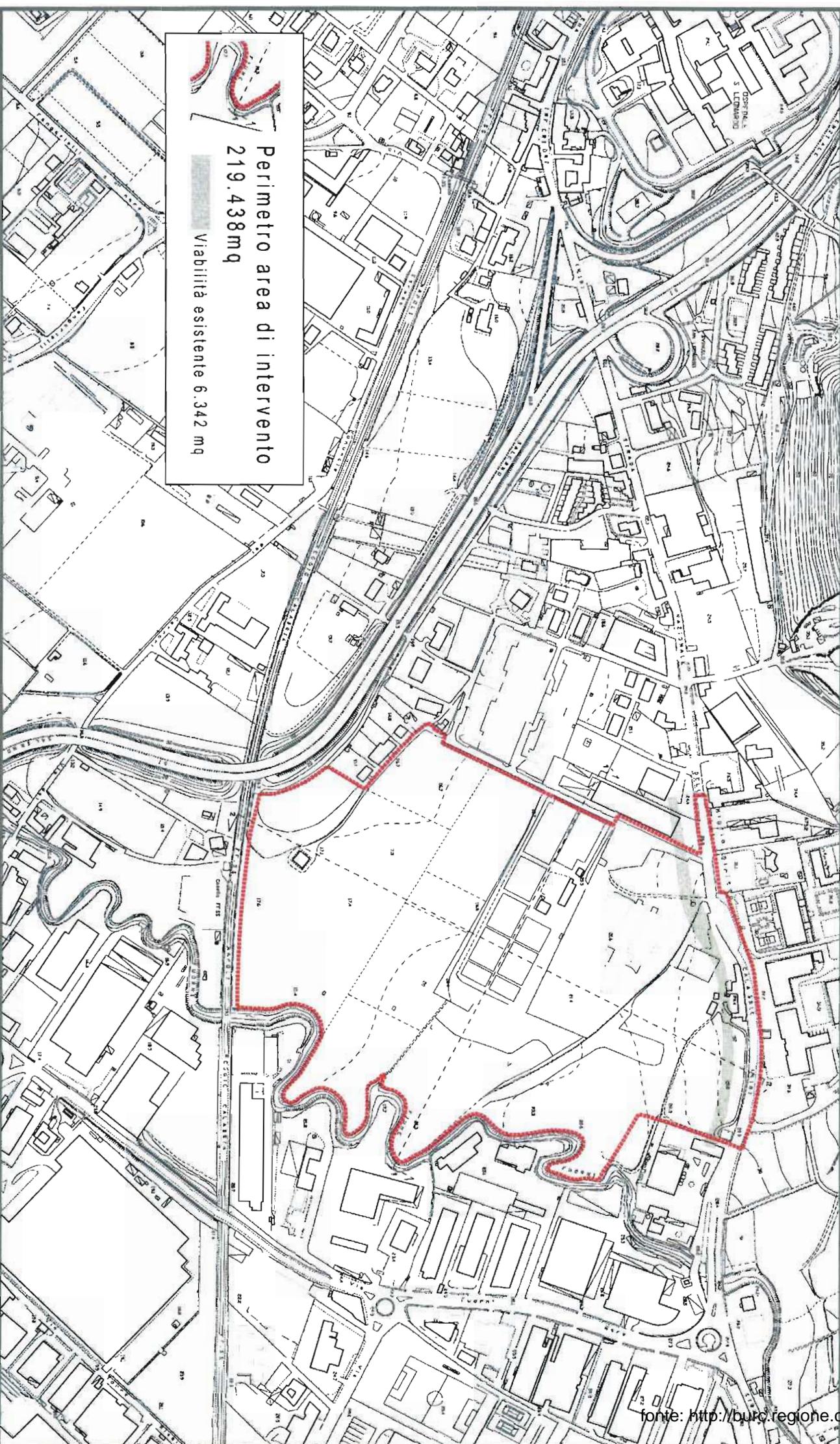
Premesso che:

- i competenti Uffici del Settore Urbanistica e OO. e LL.PP. del Comune di Salerno avevano già approntato la progettazione del PUA (avente valore di PEEP di iniziativa pubblica) in conformità del vigente PUC per l'Area di Trasformazione AT_ERP5 in località San Leonardo;
- per il predetto Piano venivano richiesti e rilasciati i prescritti pareri di legge dagli Enti preposti con la sola eccezione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Destra Sele in considerazione che la gran parte dell'area d'intervento risultava gravata da vincoli idrogeologici per effetto dell'adiacente fiume Fuorni.
- Nel frattempo interveniva una variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, adottata con Del. C.I. n° 23 del 1.07.2010, che anche in relazione agli interventi di messa in sicurezza del fiume Fuorni riduceva notevolmente i vincoli idrogeologici gravanti sulle aree.
- Per effetto dell'intervenuta variante, l'originario intervento di Edilizia (PEEP) è stato ridimensionato e limitato solo alla parte di territorio i cui vincoli idrogeologici non costituiscono ostacolo alla sua approvazione, né sono state incluse nella progettazione le aree tuttora caratterizzate come "fascia fluviale B1" nelle more del conseguimento della loro ripermetrazione per effetto della messa in sicurezza del corso d'acqua.

Allo stato attuale, a seguito di una serie di interventi di sistemazione idraulica e a seguito della valutazione degli effetti indotti, il Comune di Salerno ha proposto all'Autorità di Distretto Idrografico Appennino Meridionale una nuova ripermetrazione delle aree latitanti il Torrente Fuorni. L'Autorità competente ha preso atto delle motivazioni e delle risultanze degli interventi che sono state condotti nell'osservanza delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, ha dato parere favorevole alla nuova ripermetrazione come proposta nella tavola 9 che si allega al presente documento.

	Ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona esistente
	Localizzazione nuovo plesso ospedaliero Località San Leonardo







Perimetro area di intervento



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2019-07-24 16:06:51 (UTC)

File verificato: C:\Users\rc009777\Desktop\ACCORDO DI PROGRAMMA Ruggi (File unico)(firmato)
(3).pdf

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: DE LUCA VINCENZO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio 24/07/2019
04:17:46

Dati del certificato del firmatario **DE LUCA VINCENZO:**

Nome, Cognome: VINCENZO DE LUCA
Titolo: PRESIDENTE
Organizzazione: REGIONE CAMPANIA
Numero identificativo: 1883-1436257424254
Data di scadenza: 27/06/2021 09:52:50
Autorita' di certificazione: CA Qualificata Regione Campania erogata da Actalis, Actalis S.p.A./03358520967, Qualified Certification Service Provider, , IT
Documentazione del certificato (CPS): https://portal.actalis.it/Info/CPS/Regione_Campania
Identificativo del CPS: OID 1.3.159.6.4.1
Note di utilizzo del certificato: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno validita solo per gli atti della Regione Campania

Fine rapporto di verifica



Rapporto di verifica

Nome file: ACCORDO DI PROGRAMMA Ruggi (Provincia).pdf.p7m

Data di verifica: 24/07/2019 10:38:32 UTC

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 MICHELE STRIANESE	ArubaPEC EU Qualified Certific...	2	
	Appendice A		3	

**Firma valida**

La firma è in formato CAdES-BES

Verifica alla data di sistema: 24/07/2019 15:04:41 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 24/07/2019 10:38:32 UTC

**Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 24/07/2019 15:04:41 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 24/07/2019 10:38:32 UTC

**Il certificato non risulta revocato**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni.

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE)

N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto: **MICHELE STRIANESE**

Codice fiscale: **TINIT-STRMHL75E30I438X**

Società: **Provincia di Salerno**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **5aa977d017f2a28a**

Autorità emittente: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**

Utilizzo chiavi: **nonRepudiation**

Policies: **0.4.0.194112.1.2;, 1.3.6.1.4.1.29741.1.7.2;CPS URI: <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps>**

Validità: **dal 12/11/2018 09:49:35 UTC al 12/11/2020 09:49:35 UTC**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dichiarazione di Trasparenza: (it)

- <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

PKI Disclosure Statements (PDS): (en)

- <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Nome e Cognome del soggetto: **ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1**

Nazione: **Non disponibile**

Numero di serie: **4d4afd13e8ae2789**

dal **26/04/2017 06:28:06 UTC** al **21/04/2037 06:28:06 UTC**



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2019-07-24 15:42:13 (UTC)

File verificato: C:\Users\rc020522\Downloads\ACCORDO DI PROGRAMMA Ruggi (Comune) (1).pdf

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: NAPOLI VINCENZO

Firma verificata: OK

Firma PAdES non conforme

Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 24/07/2019 14:35:35

Dati del certificato del firmatario NAPOLI VINCENZO:

Nome, Cognome: VINCENZO NAPOLI

Titolo: Sindaco

Organizzazione: Comune di Salerno

Numero identificativo: 1226657

Data di scadenza: 10/07/2022 08:18:14

Autorità di certificazione: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l.,
Servizi di certificazione,
, IT

Documentazione del
certificato (CPS): <http://ca.tipki.it/TTCA/CPS>

Identificativo del CPS: OID 1.3.76.33.1.1.1.10

Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2

Motivo della firma (PDF): I approve this document

Fine rapporto di verifica

Rapporto di verifica

Nome file: ACCORDO_DI_PROGRAMMA_Ruggi_(Ruggi).pdf_.pdf.p7m

Data di verifica: 24/07/2019 13:56:03 UTC

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 GIUSEPPE LONGO	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	2	
	Appendice A		3	

**Firma valida**

La firma è in formato CAdES-BES

Verifica alla data di sistema: 24/07/2019 14:59:52 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 24/07/2019 13:56:03 UTC

**Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 24/07/2019 14:59:52 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 24/07/2019 13:56:03 UTC

**Il certificato non risulta revocato**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni.

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE)

N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto: **GIUSEPPE LONGO**

Codice fiscale: **TINIT-LNGGPP55S29G902L**

Società: **Non disponibile**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **560f1c96ecf3ac844dc4f30e73c9d827**

Autorità emittente: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**

Utilizzo chiavi: **nonRepudiation**

Policies: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.14;CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>;; 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.11.1;**

Validità: **dal 22/01/2018 00:00:00 UTC al 21/01/2021 23:59:59 UTC**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

PKI Disclosure Statements (PDS): (en)

- <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Dichiarazione di Trasparenza: (it)

- <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Nome e Cognome del soggetto: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**

Nazione: **Non disponibile**

Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**

dal **22/10/2010 00:00:00 UTC** al **22/10/2030 23:59:59 UTC**

Rapporto di verifica

Nome file: ACCORDO DI PROGRAMMA Ruggi (Università).pdf.p7m

Data di verifica: 24/07/2019 08:36:42 UTC

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 Aurelio Tommasetti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	
	Appendice A		3	



Firma valida

La firma è in formato CAdES-BES

Verifica alla data di sistema: 24/07/2019 15:02:42 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 24/07/2019 08:36:42 UTC



Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 24/07/2019 15:02:42 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 24/07/2019 08:36:42 UTC



Il certificato non risulta revocato

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni.

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE)

N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto: **Aurelio Tommasetti**

Codice fiscale: **TMMRLA66E02F839S**

Società: **UNISA/80018670655**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **2704e8**

Autorità emittente: **InfoCert Firma Qualificata 2**

Utilizzo chiavi: **nonRepudiation**

Policies: **1.3.76.36.1.1.1;CPS URI: <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>;
1.3.76.24.1.1.2;**

Validità: **dal 22/09/2016 10:21:44 UTC al 22/09/2019 00:00:00 UTC**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 InfoCert Firma Qualificata 2

Nome e Cognome del soggetto: **InfoCert Firma Qualificata 2**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **01**

dal **19/04/2013 14:26:15 UTC** al **19/04/2029 15:26:15 UTC**

Rapporto di verifica

Nome file: ACCORDO DI PROGRAMMA Ruggi (ASL).pdf.p7m

Data di verifica: 24/07/2019 09:37:53 UTC

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 IERVOLINO MARIO	Poste Italiane EU Qualified Ce...	2	
	Appendice A		3	

**Firma valida**

La firma è in formato CAdES-BES

Verifica alla data di sistema: 24/07/2019 15:03:53 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 24/07/2019 09:37:53 UTC

**Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 24/07/2019 15:03:53 UTC

Riferimento temporale dichiarato dal firmatario: 24/07/2019 09:37:53 UTC

**Il certificato non risulta revocato**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni.

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE)

N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dettagli certificato

Nome e Cognome del soggetto: **IERVOLINO MARIO**

Codice fiscale: **TINIT-RVLMRA60P21G190L**

Società: **AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO**

Nazione: **IT**

Numero di serie: **3cefe614925f4958**

Autorità emittente: **Poste Italiane EU Qualified Certificates CA**

Utilizzo chiavi: **nonRepudiation**

Policies: **0.4.0.194112.1.2;CPS URI: <https://postecert.poste.it/TSPdoc/pi-QUCAcps.pdf>;
0.4.0.2042.1.2;; 1.3.76.48.1.2.3.3;;**

Validità: **dal 26/06/2018 08:05:51 UTC al 25/06/2021 08:05:51 UTC**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Dichiarazione di Trasparenza: (EN)

- <https://postecert.poste.it/TSPdoc/pi-QUCApds.pdf>

Il certificato è valido

Appendice A

A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

A.1.1 Poste Italiane EU Qualified Certificates CA

Nome e Cognome del soggetto: **Poste Italiane EU Qualified Certificates CA**

Nazione: **Non disponibile**

Numero di serie: **7596232f8978254d**

dal **07/03/2017 09:22:49 UTC** al **07/03/2037 09:22:49 UTC**